

BAP  **VITA E PREVIDENZA**

***BAP*pensione 2007**

FONDO PENSIONE APERTO

Documento sulla politica di investimento

di

BancAssurance Popolari S.p.A

Approvazione del Consiglio di Amministrazione del 12 Marzo 2021

INDICE

Informazioni sulle versioni del documento.....	3
PREMESSA.....	4
Caratteristiche generali del Fondo BAP Pensione 2007.....	5
Destinatari.....	5
1. Obiettivo della politica di investimento	7
1.1. Articolazione dell’offerta di investimento.....	7
1.2. Obiettivi reddituali e profilo di rischio.....	7
2. Criteri di attuazione della politica di investimento	9
2.1. Criteri generali.....	9
2.2. Comparto TFR.....	10
2.3. Comparto Equilibrio.....	11
2.4. Comparto Investimento.....	12
3. Modifiche apportate nell’ultimo triennio.....	14

Informazioni sulle versioni del documento

Nome del documento	<i>BAPensione 2007 – Documento sulla politica di investimento</i>
Approvata da:	<i>Consiglio di Amministrazione</i>
Data di approvazione	<i>12/03/2021</i>
Data di entrata in vigore	<i>13/03/2021</i>
Dipartimento Autore	<i>Amministrazione, Controllo di Gestione e Finanza</i>
Luogo di archiviazione del documento	<i>Segreteria Societaria</i>

Storico versione

Versione no.	Data della versione	Modifica richiesta da	Descrizione della modifica	Stato
<i>06</i>	<i>12/03/2021</i>	<i>Aggiornamento</i>	<i>Sesta versione</i>	<i>In vigore</i>
<i>05</i>	<i>25/07/2019</i>	<i>Aggiornamento</i>	<i>Quinta versione</i>	<i>Abrogata</i>
<i>04</i>	<i>27/07/2017</i>	<i>Aggiornamento</i>	<i>Quarta versione</i>	<i>Abrogata</i>
<i>03</i>	<i>03/11/2016</i>	<i>Aggiornamento</i>	<i>Terza versione</i>	<i>Abrogata</i>
<i>02</i>	<i>26/05/2016</i>	<i>Aggiornamento</i>	<i>Seconda versione</i>	<i>Abrogata</i>
<i>01</i>	<i>17/12/2013</i>		<i>Prima Versione</i>	<i>Abrogata</i>

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo BAPensione 2007 (di seguito anche “Fondo Pensione”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli Aderenti e con le prestazioni da erogare

Il documento sulla politica di investimento del Fondo è redatto sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento ed in particolare:

- Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento”;
- Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 166 del 2 settembre 2014 “Regolamento di attuazione dell’articolo 6, comma 5-bis del D. Lgs. n. 252/2005, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse”, entrato in vigore il 28 novembre 2014;
- Decreto legislativo 13 dicembre 2018 n. 147, che in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341 integra il Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – Disposizioni in materia di sistema di governo Societario
- Lettera IVASS al mercato del 5 luglio 2018 - Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario
- Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020 - Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.
- Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021 - Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell’art. 5-decies, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

La Compagnia, con recepimento della Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021, ha redatto il “Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti”, al quale si rimanda nell’ambito della descrizione dell’organizzazione della società sui compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture della società coinvolti nel processo di investimento del patrimonio separato del fondo pensione aperto

Il documento sulla politica di investimento delle forme previdenziali è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è sottoposto a revisione periodica almeno ogni tre anni, nonché quando intervengano modifiche significative del sistema o del settore di riferimento. Nell’aggiornamento della Politica dovrà essere posta attenzione agli impatti trasversali con altre politiche della Compagnia. Alla Policy, viene data ampia diffusione a tutte le strutture interessate.

Il documento indica gli obiettivi che il Fondo BAPensione 2007 mira a realizzare con riferimento sia all’attività complessiva sia a quella dei singoli comparti. Esso è reso disponibile agli Aderenti, ai Beneficiari e ai loro Rappresentanti che possono farne richiesta al Servizio Portafoglio e Liquidazione a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

- E-mail: bappensione@bancassurance.it
- Indirizzo: via Francesco De Sanctis 11, 00195 Roma

Il documento individua:

- a) gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- b) i criteri da seguire nella sua attuazione;
- c) i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
- d) il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Caratteristiche generali del Fondo BAPensione 2007

BAPensione 2007, Fondo Pensione Aperto”, di seguito definito “Fondo”, è un Fondo Pensione Aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 (e successive modificazioni e integrazioni), di seguito definito “Decreto”.

BancAssurance Popolari S.p.A., di seguito definita “Compagnia”, esercita l’attività di gestione del Fondo con effetto dal 13 Giugno 2007. Il Fondo è stato istituito dalla medesima Compagnia, giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, sentita l’IVASS, con provvedimento del 16 Maggio 2007; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il Regolamento del Fondo.

Il Fondo è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il numero 160.

L’attività relativa al Fondo è svolta in Roma, presso la sede amministrativa della Compagnia.

Il Fondo è articolato in n.3 comparti, come di seguito specificati:

- 1) “BAP PENSIONE TFR”. Questo comparto è destinato al conferimento tacito del TFR.
- 2) “BAP PENSIONE EQUILIBRIO”
- 3) “BAP PENSIONE INVESTIMENTO”

Destinatari

L’adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale. È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l’adesione a BAPensione 2007. Il Fondo opera in regime di contribuzione definita e l’entità delle prestazioni pensionistiche dello stesso è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo Pensione ha lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti ed all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Gli Aderenti, inoltre, possono conferire al Fondo non solo la propria parte contributiva regolata dagli accordi aziendali ma anche il proprio TFR maturando, oltre che effettuare contribuzioni integrative volontarie.

Il Fondo eroga ai propri Aderenti prestazioni pensionistiche in forma di liquidazione del capitale o pensione

complementare (rendita), con le previsioni e nei limiti indicati dalla vigente normativa.

Inoltre, in fase di accumulo gli Aderenti possono accedere a prestazioni aggiuntive, per eventi quali anticipazioni, riscatti e trasferimento della posizione previdenziale. Per ulteriori dettagli su tali prestazioni, si rimanda al regolamento del Fondo disponibile sul sito www.bancassurance.it

Efficacia del documento

La presente politica viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e trova immediata applicazione fin dalla relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

1. Obiettivo della politica di investimento

L’obiettivo finale della politica di investimento del Fondo Pensione è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerenti con le prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli Aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

1.1. Articolazione dell’offerta di investimento

Il Fondo Pensione è articolato secondo una struttura a comparti, i quali sono proposti alla platea degli Aderenti per la realizzazione dei propri obiettivi di investimento a scopo previdenziale. Il modello adottato, pur associando ad ogni Comparto l’orizzonte temporale obiettivo indicato nei paragrafi successivi, non presenta meccanismi *life-cycle* o *target date*, a fronte anche della flessibilità concessa agli Aderenti di allocare la propria posizione individuale nel modo più funzionale rispetto alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimenti con finalità di tipo previdenziale e all’approssimarsi dell’età pensionabile.

Il Fondo è articolato nei seguenti comparti, differenziati per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli aderenti una adeguata possibilità di scelta.

I comparti predisposti sono BAP Pensione TFR, BAP Pensione Equilibrio e BAP Pensione Investimento.

1.2. Obiettivi reddituali e profilo di rischio

Il Fondo Pensione monitora su base periodica (indicativamente triennale salvo verifiche con frequenza maggiore in funzione di particolari andamenti dei mercati) l’efficienza del modello di *Asset Allocation* Strategica e la capacità dei comparti di raggiungere gli obiettivi attesi sull’orizzonte temporale obiettivo.

Di seguito si riassumono, per ogni comparto, orizzonte temporale d’investimento consigliato, grado di rischio, rendimento atteso, volatilità e probabilità di *shortfall*:

COMPARTO TFR	
Orizzonte temporale	2-5 anni
Grado di rischio	Basso
Rendimento nominale annuo atteso	1,0%
Volatilità	2,40%
Probabilità di <i>Shortfall</i>	67,9%

COMPARTO EQUILIBRIO	
----------------------------	--

Orizzonte temporale	5-10 anni
Grado di rischio	Medio
Rendimento nominale annuo atteso	1,80%
Volatilità	4,50%
Probabilità di <i>Shortfall</i>	42,8%

COMPARTO INVESTIMENTO	
------------------------------	--

Orizzonte temporale	Superiori a 10 anni
Grado di rischio	Medio Alto
Rendimento nominale annuo atteso	3,25%
Volatilità	9,5%
Probabilità di <i>Shortfall</i>	25,7%

I rendimenti attesi sono stati calcolati secondo un approccio a *Information Ratio costante pari a 0.3x* per tutte le asset-class; la volatilità attesa è stimata sulla base delle serie storiche mensili degli ultimi 10 anni, secondo l'approccio dell'*exponential weighting moving average*.

La probabilità di *shortfall* è intesa come la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%.

2. Criteri di attuazione della politica di investimento

2.1. Criteri generali

La gestione delle risorse del Fondo Pensione è affidata a Pramerica SGR S.p.A. (di seguito il Gestore) che effettua gli investimenti nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli Aderenti. Il Fondo Pensione opera in modo che le proprie disponibilità siano investite dal Gestore in maniera sana e prudente avendo riguardo agli obiettivi di:

- a. diversificazione degli investimenti;
- b. efficiente gestione del portafoglio;
- c. diversificazione dei rischi, anche di controparte;
- d. contenimento dei costi di transizione, gestione e funzionamento del Fondo;
- e. massimizzazione dei rendimenti netti.

Le risorse del Fondo a copertura delle riserve tecniche rappresentano le attività che la Compagnia ritiene idonee ad assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire in ogni momento le passività.

La Compagnia ha recepito la politica per gli investimenti sostenibili e socialmente responsabili sulla base dei principi ESG (Environmental, Social and Governance) e SRI (Sustainable and Responsible Investments) del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

Secondo le linee guida così ricevute, allo scopo di integrare i fattori ESG nelle proprie scelte di investimento, si adotta il *criterio di esclusione* dal perimetro di investimento delle aziende ed emittenti operanti in settori “non socialmente responsabili”:

- Mine antiuomo;
- Bombe a grappolo;
- Armi nucleari;
- Uranio impoverito;
- Armi biologiche;
- Armi chimiche;
- Armi a frammentazione invisibile;
- Laser accecanti;
- Armi incendiarie;
- Fosforo bianco.

così come è acquisito il presupposto di conformità ai criteri ESG per gli strumenti emessi o garantiti da uno Stato dell'Unione Europea, dai suoi enti locali o da organismi internazionali di carattere pubblico composti da Stati membri dell'Unione Europea. Entrambi i criteri di carattere generale, trovano corrispondenza nell'operatività già svolta e nella composizione attuale dei portafogli della Compagnia.

Alla luce dell'ingresso della Compagnia nel nuovo Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, si andranno a recepire nel tempo anche tutti gli standard di analisi ESG sul monitoraggio degli emittenti critici con un'elevata esposizione ai rischi ESG oltre al monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dal Gestore Delegato. Tali soluzioni saranno rivolte a confluire nel sistema più omogeneo di analisi dei fattori ESG nelle scelte di investimento come riportato dalle regole del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, e prevedendo di conseguenza i presidi organizzativi aziendali necessari sulle tematiche specifiche ESG.

I comparti del Fondo Pensione adottano una strategia a *benchmark*.

Le scelte d’investimento sono generalmente orientate verso gestioni di tipo indicizzato (passivo) per tutti quei mercati e *asset class* le cui caratteristiche di liquidità, trasparenza, diversificazione e volume di scambi rendono più improbabile generare con continuità valore attraverso la gestione “attiva”. Dove siano riscontrati i presupposti per gestioni orientate alla creazione di valore rispetto ai *benchmark* di riferimento, i criteri di selezione del gestore sono orientati verso gestioni di tipo attivo.

Per ciascun comparto si riporta di seguito il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello *benchmark* (c.d. *tracking error volatility, TEV*), rilevato a partire dalla costituzione del fondo. Tale indicatore rappresenta la soglia di rischiosità che si ritiene di monitorare, per valutarne la coerenza con l’obiettivo finanziario e con la strategia posta in essere:

Comparto	TEV
TFR	2,4%
Equilibrio	3,9%
Investimento	10,6%

Il calcolo viene effettuato su base mensile avendo a riferimento un periodo annuale secondo una metodologia “*rolling*” che aggiunge un nuovo mese eliminando il primo della serie dell’anno.

La Compagnia può effettuare l’investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati “OICR”, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei comparti del Fondo che ne prevedono l’acquisizione. Per quanto riguarda il processo di selezione e valutazione degli investimenti alternativi, in derivati e in OICR non armonizzati, la fase di investimento è preceduta da un’adeguata valutazione e processo di selezione che prende in considerazione elementi quali la coerenza della struttura dei costi degli strumenti/veicoli individuati rispetto al profilo commissionale dei Comparti, l’accesso alle informazioni sulle strategie, lo stile di gestione, l’universo investibile, i mercati di negoziazione, il piano investimenti, i rischi connessi (finanziari, di controparte, di concentrazione, ricorso ai derivati o a finanziamenti), la liquidabilità e il c.d. *lock-up period*, ed una serie di valutazioni sulla società proponente e sul team di investimento. Le analisi verificano inoltre l’adeguatezza dell’investimento nei confronti degli obiettivi di rendimento di ciascun Comparto e del rispettivo profilo di rischio.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei comparti che sono proposti alla platea degli Aderenti per la realizzazione dei propri obiettivi di investimento, precisando che i benchmark di riferimento indicati sono comprensivi di cedole e dividendi.

Ai fini del presente documento viene, altresì, definito il *turnover* di portafoglio del Fondo Pensione come la misura atta ad indicare quanto viene movimentato nel periodo di riferimento il patrimonio gestito dal Fondo in un determinato comparto.

2.2. Comparto TFR

Composizione Benchmark

Indice	%	Descrizione
BOFA ML euro treasury bill	45%	Indice monetario governativo Euro
JPM GBI EMU	45%	Indice obbligazionario governativo Euro
MSCI EMU	10%	Indice azionario Emu

La politica di investimento del comparto è volta ad assicurare una composizione del portafoglio, sia tramite investimenti diretti che tramite OICR, protesa all’investimento obbligazionario (prevalente) ed in parte anche in quello azionario, in misura non superiore al 10%. L’obiettivo è quello di realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte di tempo pluriennale. La strategia di investimento adottata, per il conseguimento di tale obiettivo, prevede una presenza di investimenti obbligazionari, diversificati per area geografica e *duration* media coerente con l’orizzonte temporale della gestione.

L’esposizione valutaria complessiva, cioè la percentuale di patrimonio soggetta al rischio di cambio, non può superare il 10% del valore del comparto.

Sono consentiti investimenti in titoli obbligazionari con *rating* minimo inferiore a “BB” ovvero “*not rated*”, nei limiti del 5% del valore corrente del Fondo, o comparto.

Per quanto riguarda le parti di OICR, il profilo di rischio del credito corrispondente non deve essere superiore a quello previsto per i citati strumenti finanziari. In particolare, può essere utilizzato come elemento di valutazione del profilo di rischio del credito la composizione degli attivi del Fondo, anche in termini di investimento prevalente risultante dal regolamento dell’OICR.

È previsto un limite di tolleranza pari al 10% dei limiti stessi.

Il livello massimo di *turnover* viene definito con riferimento alla situazione ordinaria dei mercati. In particolare il comparto assume un livello soglia pari al 100%, mutuato dal valore rilevato sullo stesso nel corso del passato esercizio, con l’applicazione di opportuni correttivi e tenuto conto dell’attuale contesto di mercato.

A fronte dell’attuale architettura degli investimenti, il Fondo Pensione comparto TFR non detiene strumenti finanziari dai quali possono scaturire diritti di voto.

2.3. Comparto Equilibrio

Composizione Benchmark

Indice	%	Descrizione
BOFA ML euro treasury bill	33%	Indice monetario governativo Euro
JPM GBI EMU	35%	Indice obbligazionario governativo Euro
MSCI EMU	22%	Indice azionario Emu
MSCI World ex EMU USD	10%	Indice azionario internazionale ex Emu

La politica di investimento del comparto è volta ad assicurare una composizione del portafoglio, sia tramite investimenti diretti che tramite OICR, protesa all’investimento obbligazionario (prevalente) ed in parte anche in quello azionario, in misura non superiore al 32%. La strategia di investimento adottata, per il conseguimento di tale obiettivo, prevede una presenza di investimenti obbligazionari, diversificati per area geografica e *duration* media coerente con l’orizzonte temporale della gestione.

L’esposizione valutaria complessiva, cioè la percentuale di patrimonio soggetta al rischio di cambio, non può superare il 10% del valore del comparto.

Sono consentiti investimenti in titoli obbligazionari con *rating* minimo inferiore a “BB” ovvero “not rated”, nei limiti del 5% del valore corrente del Fondo, o comparto.

Per quanto riguarda le parti di OICR, il profilo di rischio del credito corrispondente non deve essere superiore a quello previsto per i citati strumenti finanziari. In particolare, può essere utilizzato come elemento di valutazione del profilo di rischio del credito la composizione degli attivi del Fondo, anche in termini di investimento prevalente risultante dal regolamento dell’OICR.

È previsto un limite di tolleranza pari al 10% dei limiti stessi. Il livello massimo di *turnover* viene definito con riferimento alla situazione ordinaria dei mercati. In particolare il comparto assume un livello soglia pari al 100%, mutuato dal valore rilevato sullo stesso nel corso del passato esercizio, con l’applicazione di opportuni correttivi e tenuto conto dell’attuale contesto di mercato.

A fronte dell’attuale architettura degli investimenti, il Fondo Pensione comparto Equilibrio non detiene strumenti finanziari dai quali possono scaturire diritti di voto.

2.4. Comparto Investimento

Composizione Benchmark

Indice	%	Descrizione
BOFA ML euro treasury bill	10%	Indice monetario governativo Euro
JPM GBI EMU	20%	Indice obbligazionario governativo Euro
MSCI EMU	50%	Indice azionario Emu
MSCI World ex EMU USD	20%	Indice azionario internazionale ex Emu

La politica di investimento del comparto è volta ad assicurare una composizione del portafoglio, sia tramite investimenti diretti che tramite OICR, protesa sia all’investimento azionario (prevalente) ed in parte anche in quello obbligazionario, in misura non superiore al 30%. La strategia di investimento adottata, per il conseguimento di tale obiettivo, prevede una presenza di investimenti obbligazionari, diversificati per area geografica e *duration* media coerente con l’orizzonte temporale della gestione.

L’esposizione valutaria complessiva, cioè la percentuale di patrimonio soggetta al rischio di cambio, non

può superare il 20%.

Sono consentiti investimenti in titoli obbligazionari con *rating* minimo inferiore a “BB” ovvero “*not rated*”, nei limiti del 5% del valore corrente del Fondo, o comparto.

Per quanto riguarda le parti di OICR, il profilo di rischio del credito corrispondente non deve essere superiore a quello previsto per i citati strumenti finanziari. In particolare, può essere utilizzato come elemento di valutazione del profilo di rischio del credito la composizione degli attivi del Fondo, anche in termini di investimento prevalente risultante dal regolamento dell’OICR.

È previsto un limite di tolleranza pari al 10% dei limiti stessi.

Il livello massimo di *turnover* viene definito con riferimento alla situazione ordinaria dei mercati. In particolare il comparto assume un livello soglia pari al 100%, mutuato dal valore rilevato sullo stesso nel corso del passato esercizio, con l’applicazione di opportuni correttivi e tenuto conto dell’attuale contesto di mercato.

A fronte dell’attuale architettura degli investimenti, il Fondo Pensione comparto Investimento non detiene strumenti finanziari dai quali possono scaturire diritti di voto.

3. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento nell'ultimo triennio:

Data	Descrizione sintetica modifica apportata
25/07/2019	Pag. 4 – Aggiornamento riferimenti normativi; Inserimento riferimento a nuovo sistema di governo societario; Integrazione revisione periodica Documento sulla politica di investimento; Integrazione del documento che è reso disponibile oltre che agli Aderenti, anche ai Beneficiari e ai loro Rappresentanti
25/07/2019	Pag. 5 – Inserimento del Fondo che opera in regime di contribuzione definita; Inserimento Efficacia del documento
25/07/2019	Pag. 6 – Inserimento Efficacia del documento
25/07/2019	Pag. 7 – Aggiornamento delle Caratteristiche della popolazione di riferimento al 31 dicembre 2018
25/07/2019	Pag. 8 – Aggiornamento articolazione dell'offerta di investimento; Aggiornamento Obiettivi reddituali e profilo di rischio
25/07/2019	Pag. 10 – Aggiornamento di Pramerica SGR S.p.A.; Inserimento risorse del Fondo a copertura delle riserve tecniche
25/07/2019	Pag. 11 – Aggiornamento Aderenti al posto di Iscritti
25/07/2019	Pag. 12,13 – Aggiornamento livelli massimi di turnover
25/07/2019	Pag. 15 – Inserimento assetto organizzativo proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità del Fondo; Aggiornamento e Integrazione soggetti coinvolti nel processo di investimento; Inserimento politica di gestione dei conflitti definita in apposito documento; Integrazione compiti del Consiglio di Amministrazione
25/07/2019	Pag. 16 – Inserimento del Comitato di Controllo di Gestione (CCG o COCOGE); Inserimento del Comitato per il Controllo interno e i rischi (CCR)
25/07/2019	Pag. 17 – Integrazione compiti Alta Direzione ed Eliminazione che nello svolgimento della sua attività di governo si avvale dei Comitati aventi funzioni consultive e decisionali; Inserimento del Comitato Coordinamento Risk Management e Controlli con relativi compiti che sostituisce il Comitato rischi
25/07/2019	Pag. 17,18- Inserimento del Comitato ALM, Investimenti e Prodotti con relativi compiti che sostituisce il Comitato Investimenti
25/07/2019	Pag. 18 - Inserimento della Funzione Risk Management con relativi compiti che sostituisce il Servizio Risk Management e Funzione Attuariale

25/07/2019	Pag. 19 - Inserimento dell'Area Amministrazione, Controllo di Gestione e finanza con relativi compiti che sostituisce il Servizio Finanza; Inserimento del Team Riservazione all'interno dell'Area Amministrazione, Controllo di Gestione e Finanza
25/07/2019	Pag. 20 – Integrazioni compiti del Responsabile del Fondo; Eliminazione Organismo di sorveglianza; Aggiornamento Pramerica SGR S.p.A. in sostituzione di Anima SGR S.p.A.; Inserimento Depositario al posto di Banca Depositaria; Aggiornamento revoca incarico
25/07/2019	Pag. 21 –Integrazioni compiti Amministratori e Sindaci; Inserimento indisponibilità somme di denaro e strumenti finanziari rispetto a terzi
25/07/2019	Pag. 22 – Inserimento assetto organizzativo proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità del Fondo; Aggiornamento limiti di esposizione in limiti operativi e soglie di tolleranza
25/07/2019	Pag. 23 – Aggiornamento Pramerica SGR S.p.A.; Inserimento del monitoraggio dei rischi connessi agli investimenti come attività propedeutica all'implementazioni di tempestive azioni correttive; Aggiornamento processo di escalation
25/07/2019	Pag. 24 –Aggiornamento processo di escalation
25/07/2019	Pag. 25 - Integrazione sistema di Reporting; Aggiornamento Informativa del Team Finanza; Aggiornamento informativa della Funzione Risk Management
12/03/2021	Pag.4 – Introduzione nuovi riferimenti normativi Deliberazione COVIP 29 luglio 2020 e Deliberazione COVIP 13 gennaio 2021
12/03/2021	Pag. 9 – Inserimento fattori ESG
12/03/2021	Eliminazione capitolo “compiti e responsabilità soggetti coinvolti nel processo di investimento”, richiamato nel Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti
12/03/2021	Eliminazione capitolo “sistema di controllo della gestione finanziaria”, richiamato nel Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti
12/03/2021	Eliminazione capitolo “reporting”, richiamato nel Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti